



Editoria, Arte, Cultura, Personaggi

COLLEZIONARE IL TERRITORIO

Riva del Garda, Museo Civico - 20 marzo - 15 maggio 2005

Si è chiusa da alcune settimane la mostra temporanea "Collezione il Territorio", allestita presso il Museo Civico di Riva del Garda e impreziosita da alcune opere gentilmente prestate dalla Cassa Rurale Alto Garda.

La proposta espositiva, curata da Giovanna Nicoletti, mirava a mettere in luce, attraverso numerose opere anche inedite e conservate in collezioni private, il flusso di artisti che, in modi diversi, si avvicinarono al Garda: in mostra sono state raccolte opere di Giovanni Boldini e Pierre Auguste Renoir, ma anche alcune interessanti tele di Giovanni Segantini e Antonio Fermini; per arrivare al Novecento con Luigi Pizzini, Luigi Bonazza, Carlo Belli, Fausto Melotti, Nicolaj Dyulgaroff,



Senza titolo, olio su tela - (Berlinio 1843-1912)
di proprietà della Cassa Rurale Alto Garda

Mario Sironi, o al premio del 1947 con Arturo Tosi, Umberto Lilloni, Fioravante Seibezzi, e infine agli anni Cinquanta dominati da Atanasio Soldati, Fortunato Depero, Filippo De Pisis, Carlo Carrà. "Collezione il Territorio" ha preso spunto dal Premio Nazionale



Paesaggio del Garda, istituito dall'Azienda Autonoma di Soggiorno di Riva nel Garda nel 1947, un'iniziativa che riunì alcuni tra i maggiori pittori degli anni Quaranta e Cinquanta come Carlo Carrà, Filippo De Pisis, Umberto Lilloni. La presenza di questi artisti sulle rive del Garda generò anche un'iniziativa curiosa che portò all'illustrazione di una decina di anfore siglate da alcuni degli artisti più famosi: durante lo svolgimento del Premio Garda, il titolare del ristorante "Faccetta Nera" chiese ad alcuni dei partecipanti di lasciare come traccia del loro passaggio schizzi e bozzetti riprodotti su anfore in terracotta. Le 12 anfore sono state recentemente acquisite dal Museo Civico di Riva del Garda.

COSTUME E SOCIETÀ. GLI ANNI SESSANTA

Riva del Garda, Museo Civico - 21 maggio - 30 ottobre 2005

"Costume e società. Gli anni Sessanta" è curata da Giovanna Nicoletti e viene proposta dal Museo Civico, in collaborazione con il Museo Storico in Trento e con il supporto della Cassa Rurale Alto Garda.

Gli anni Sessanta segnano l'inizio di una trasformazione profonda nel tessuto culturale della società italiana. Un'ondata di vitalità e spregiudicatezza, uno spirito di rivolta, di dissacrazione, di profanazione investono la letteratura, l'arte, le scienze, il cinema, il teatro. La mostra è suddivisa in sezioni che vanno dalla musica alla moda, dal design alla grafica, con oggetti culto tipici del periodo, giornali, riviste, fumetti, immagini e fotografie della Riva anni '60.

La mostra offre alcuni spunti di questi anni ritenuti ruggenti, coniugando la complessa e articolata cultura del periodo con quella di un territorio attento alle trasformazioni; vengono esposti alcuni pezzi preziosi come il ritratto di Marilyn di Andy Warhol, un collage di Mimmo Rotella, alcuni vestiti che Gigliola Cinquetti indossò negli anni '60 al Festival di Sanremo, fotografie dell'epoca provenienti dagli archivi Biatel, Chemolli, Speciali che documentano la frequentazione di miss e personaggi famosi nella Riva degli anni Sessanta.

"Costume e società. Gli anni Sessanta" è arricchita da una videoinstallazione, "Seizero/Seinove", curata dal regista e videomaker Francesco Dal Bosco; la mostra si completa inoltre attraverso una

serie di eventi collaterali - tra cui una rassegna cinematografica estiva e un raduno di Vespe e Lambrette - che si articoleranno durante l'estate.

Miss nella Riva degli anni '60
fotografia dall'archivio Speciali





LE MELE D'ORO SUL GARDA. LÀ DOVE FIORISCONO I LIMONI

Riva del Garda, Museo Civico e Villino Campi
14 maggio - 30 ottobre 2005

Con un titolo che evoca uno dei più noti racconti mitologici, la mostra temporanea "Le mele d'oro sul Garda" propone un affascinante percorso alla scoperta dei segreti degli agrumi nell'ambiente gardesano e nel contesto culturale: limone, cedro, arancio dolce, arancio amaro, pompelmo, mandarino, pummelo, limetta, bergamotto. Un'apposita sezione è dedicata al paesaggio e alla tradizione delle limonaie del Garda, le coltivazioni di agrumi più settentrionali del mondo, che nei secoli passati furono di fondamentale importanza per il sostentamento delle popolazioni lacustri.

La mostra è allestita nelle due prestigiose sedi del Museo Civico e del Villino Campi, collegate tra loro da una breve e piacevole passeggiata in riva al lago.

Sono esposti modelli in gesso, oggetti legati alla coltivazione, all'uso e alla gastronomia, erbari antichi, documenti originali, frutti freschi, fotografie, filmati, e la visita alla mostra si trasforma in un'esperienza olfattiva, nella quale il profumo dei frutti orienta i sensi: lungo il percorso è infatti possibile odorare le diverse essenze profumate e conoscerne le proprietà.



La mostra è arricchita da una divertente e coloratissima collezione di carte usate per confezionare i preziosi frutti e da etichette di casse americane e spagnole, veri e propri manifesti pubblicitari in miniatura. Per i bambini sono stati creati due exhibit originali: un limone gigante, presso il Museo Civico di Riva del Garda, dove è possibile esplorare, grazie ad un video realizzato sul territorio dell'Alto Garda, forme, profumi e usi di questo frutto prezioso, e una limonaia a Villino Campi da costruire con i suoi vari componenti, dove entrare e giocare, per sperimentare l'antica tradizione dei "giardinieri" gardesani.



In alto:
fotografia di
carte agrumi,
a lato:
limonaia
del Garda
(dove vengono
organizzate le
visite guidate)



INFO MOSTRE

Museo Civico

piazza Cesare Battisti, 3
38066 Riva del Garda (TN)
Tel. 0464 573869,
fax 0464 521680

e-mail:

museo@comune.rivadelgarda.tn.it

sito web:

www.comune.rivadelgarda.tn.it/museo

Orario di apertura: 10.00-18.00
Giorno di chiusura: lunedì fino al
12 giugno e nei mesi di settembre
e ottobre; dal 13 giugno al 29
agosto è aperto tutti i giorni

Ingresso: biglietto intero 3 Euro,
gratuito fino a 10 anni, ridotto
1,50 Euro fino a 18 e oltre i 65
anni, formula famiglia 6 Euro,
gruppi 2 Euro.

Villino Campi

Centro di valorizzazione scientifica del Garda

via Christoph von Hartungen, 10
Località Sabbioni
38066 Riva del Garda (TN)
Tel. 0464 556968,
fax 0464 555773

e-mail:

villino.campi@provincia.tn.it

Orari di apertura: fino al 31
maggio, e dal 16 settembre: mar-
tedì, mercoledì, giovedì e venerdì
10.00-12.00/14.00-16.00; sabato,
domenica e festivi 14.00-18.00;
dal 1 giugno al 15 settembre:
martedì, mercoledì e giovedì
10.00-12.00/14.00-16.00, venerdì
10.00-12.00/14.00-22.00, sabato,
domenica e festivi 17.00-22.00

Giorno di chiusura: lunedì

Ingresso: libero, inclusa la vi-
sita alle esposizioni permanenti
(limnologia, fondali, geologia e
botanica del lago di Garda).

Info

Tel. 0464 556968, fax 0464 555773
(Villino Campi)

Tel. 0464 573869, fax 0464 521680
(Museo Civico)



Editoria, Arte, Cultura, Personaggi

Il catalogo della mostra raccoglie curiosità, documenti e approfondimenti originali sull'ambiente, la botanica e la storia degli agrumi sul Garda.

La realizzazione della mostra, promossa dal Comune di Riva del Garda, dalla Provincia Autonoma di Trento, Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, e dal Museo Tridentino di Scienze Naturali, è stata possibile grazie alla collaborazione di numerosi Enti e al supporto della Cassa Rurale Alto Garda. Sono previste visite guidate, eventi sul territorio, conferenze e laboratori didattici, sia per le scuole che per il pubblico che in estate frequenta la sponda settentrionale del Lago di Garda. Per le scuole e i gruppi le visite guidate alla mostra proseguono fino a gennaio 2006, su prenotazione.

In particolare viene proposto un ricco calendario di visite alle limonaie del Garda, attraverso le realtà produttive ancora in funzione. Si tratta di eventi speciali, che proseguiranno per tutta l'estate, durante i quali i visitatori potranno incontrare personalmente i "giardinieri" che ancora tramandano le tecniche agricole tradizionali. Il programma della giornata è stato studiato in modo da incentivare l'uso dei mezzi pubblici, per tutelare l'ambiente e vivere una giornata rilassante e piacevole, alla scoperta dei tesori del Garda. Per informazioni si può contattare il Museo Civico di Riva: tel. 0464 573869.



progetto: aperture



La collezione di arte contemporanea della Cassa Rurale Alto Garda

Continua la presentazione delle opere della collezione di Arte Contemporanea della Cassa Rurale Alto Garda. Su questo numero di Dialogo presentiamo l'artista Italo Bressan con un suo quadro riportato sulla quarta di copertina.

Italo Bressan (Vezzano, 1950) fonda la sua esperienza nel senso profondo di una pittura orientata a mostrare la propria intima origine. Sul colore, le sue capacità espressive, le sue valenze emotive, il suo sapersi coniugare con superfici diverse, l'artista sviluppa un preciso codice che, pur denunciando gli stretti legami che l'ancorano alla tradizione della pittura astratta italiana ed internazionale, riesce a rinnovarsi costantemente, indagando territori ancora insondati della sperimentazione linguistica. La sua ricerca ha, da sempre, una caratteristica: la leggerezza, che persegue attraverso l'uso del colore, lo sfruttamento di grandi aloni bianchi come margini di sospensione e riflessione, l'impiego di



Italo Bressan
Collezione
Cassa Rurale Alto Garda

supporti particolari come la tela libera, il tulle, la tavola rivestita di carta, il vetro. Inscindibile da questa peculiarità è la trasparenza che distingue il suo procedere, intesa non solo come capacità di lasciar scorgere oltre, ma proprio come ricercata dote della cromia offerta come filtro di una luce che pare imprigionata nelle maglie di pennellate liquide, accostate le une alle altre, incrociate per fasce, ma mai completamente fuse. Durante il percorso operativo di Bressan il fluire e l'espandersi del colore a macchia guidata ha sempre più lasciato il posto ad andamenti strutturati, definiti da movimenti precisi ed intenzionali, consolidando l'importanza dello spazio, da percepirsi come scansione e pausa percettiva. Grandi suggestioni vengono dunque dal susseguirsi dei piani, dallo scorrere di tonalità esuberanti, luminose e trasparenti che conducono ad un coinvolgimento percettivo ed emotivo di grande ed entusiastica partecipazione.